



Liceo Statale "Enrico Medi" via M. Teresa di Calcutta snc.,
80033 Cicciano - NA

Codice Meccanografico Istituto: NAPS24000P –

Codice Fiscale 84006420636

Tel. 0818248155 - Fax.0818265949 **E-MAIL** liceomedicicciano@libero.it

PdM

PIANO DI MIGLIORAMENTO

ANNO SCOLASTICO 2015/2016

Liceo Statale “Enrico Medi” Cicciano (NA)

NUCLEO DI VALUTAZIONE:

Pasquale Amato *Dirigente scolastico*

Aliperti Antonietta - *Docente*

Cavallaro Pietro *Docente*

Napolitano Rosanna – *Docente*

Scotti Francesca – *Docente*

Seneca Felice - *Docente*

Sirignano Gelsomina – *Docente*

Sorrentino Maria Saveria *Docente*

Vitale Giacomo *Docente*

Maietta Vincenza DSGA

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Caratteristiche , vincoli e opportunità interne ed esterne

L'istituzione scolastica si trova su un territorio nel quale, nonostante la crisi, continua a essere presente un buon numero di attività economico- produttive operanti prevalentemente nel settore turistico, manifatturiero, commerciale ed agricolo.

L'attività della scuola è valorizzata dall'esistenza di una rete consolidata di relazioni con aziende, Enti Locali e associazioni culturali del territorio con cui è attivo e costante il confronto e la collaborazione.

Il contesto socio-economico delle famiglie degli alunni, pur non risultando in media particolarmente svantaggiato, mostra, comunque, una consistente variabilità tra le diverse sezioni della scuola il che, evidentemente, si ripercuote sull'organizzazione dell'offerta formativa.

Il corpo docente, di età mediamente superiore ai 45 anni, risulta sostanzialmente stabile, così come stabile è anche l'assetto della dirigenza scolastica. I pochi docenti a tempo determinato sono presenti per lo più nella sezione professionale e operano in alcune discipline dell'area scientifica e tecnica.

MOTIVAZIONI DELLE SCELTE DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO
--

Il presente Piano di miglioramento è finalizzato a garantire l'erogazione di un servizio scolastico di maggiore qualità rimuovendo, o cercando di ridurre, le criticità emerse in sede di compilazione del RAV e con lo scopo, anche in linea con il percorso di qualità che la scuola persegue da alcuni anni attraverso la certificazione, di diffondere, tra tutti gli operatori scolastici, la cultura del miglioramento continuo delle prestazioni.

Le priorità, riferite agli esiti degli studenti, individuate dal Nucleo di valutazione della scuola e condivise dal collegio docenti risultano le seguenti:

Esiti degli studenti	Priorità
<i>Risultati scolastici</i>	<i>Ridurre gli esiti negativi nelle discipline di indirizzo.</i>

L'individuazione delle citate priorità consegue all'analisi, condotta in sede di redazione del RAV con riferimento alle pratiche educative e didattiche e alle pratiche gestionali, e ai relativi processi attuativi, avendo rilevato che:

- 1. I risultati delle prove standardizzate indicano la necessità di operare una revisione delle metodologie didattiche utilizzate negli insegnamenti indicati (Matematica) che si potrà ottenere creando occasioni e opportunità formative per il personale, anche mediante confronti e scambi di esperienze.*

Partendo da queste priorità il Nucleo di valutazione ha definito le azioni di miglioramento, cioè le attività che possono consentire, tramite i successivi progetti di miglioramento, a partire dalle criticità rilevate, di conseguire o di tendere al conseguimento (attraverso miglioramenti dello stato rilevato) nell'arco del triennio dei seguenti traguardi con riferimento agli esiti:

- 1. Elevare le performance nelle prove di matematica nella sezione liceale allineandole con le medie regionali.*

PRIORITÀ DI MIGLIORAMENTO E TRAGUARDI DI PERIODO

Nello schema sotto riportato si evidenziano, in rapporto agli esiti attesi degli studenti, i traguardi prefissati rispetto alle priorità strategiche individuate in sede di RAV. L'individuazione di traguardi intermedi nel corso del triennio di riferimento favorirà il monitoraggio e il conseguente adeguamento del piano in corso d'opera.

Esiti degli studenti	Priorità	Traguardi Finali del triennio	Risultati attesi Primo anno	Risultati attesi Secondo anno	Risultati attesi Terzo anno
<i>Risultati scolastici</i>	<i>Ridurre gli esiti negativi nelle discipline di indirizzo.</i>	<i>Migliorare i risultati scolastici di un punto in termini di valutazione. Ridurre del 10 % la variabilità dei risultati tra le classi.</i>	<i>Miglioramento esiti rispetto a quelli dell' a. s. 2014-15 (minore divario rispetto alle medie regionali.)</i>	<i>Conferma miglioramento esiti rispetto al 2014-15</i>	<i>Sostanziale allineamento con le medie regionali</i>

RELAZIONE TRA OBIETTIVI DI PROCESSO, AREE DI PROCESSO E PRIORITÀ DI MIGLIORAMENTO

Nella tabella sotto indicata si mettono in relazione gli obiettivi di processo relativi alle aree di processo previste dal RAV con le priorità strategiche individuate dalla scuola in sede di stesura del rapporto di autovalutazione.

Area di processo RAV	Obiettivi di processo	Priorità		
		1	2	3
3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione	Revisionare le modalità di progettazione didattica, monitoraggio e le scelte progettuali effettuate dagli insegnanti.			X
	Revisionare le modalità impiegate per valutare le conoscenze e le competenze degli allievi.			X
3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Mettere in atto tutte le strategie necessarie per coinvolgere propositivamente e fattivamente le famiglie ed il territorio nel progetto formativo.			X

PIANIFICAZIONE OPERATIVA E MONITORAGGIO DEI PROCESSI

Nella tabella seguente in rapporto ad ogni singolo obiettivo di processo si indicano le azioni previste con la relativa tempificazione, l'individuazione dei responsabili delle azioni e l'indicazione dei risultati attesi per singola azione. Le ultime tre colonne saranno utilizzate in sede di monitoraggio e adeguamento del piano e a conclusione in sede di valutazione e verifica conclusiva del Piano stesso.

Priorità: 1 Area di processo RAV: 3A.1 Obiettivo di processo: Realizzare prove parallele almeno due volte all'anno durante il 2° Anno di corso in Matematica.							
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Monitoraggio Processo in itinere (Strumenti)	Adeguaenti in itinere	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
1.Organizzazione di riunioni con i docenti delle discipline finalizzate a favorire una progettazione comune tramite gruppi lavoro e area ricerca 2.Incontri interdipartimentali per la predisposizione di obiettivi e cronoprogramma comuni 3.Implementazione della preparazione e simulazione prove standardizzate	Dirigente scolastico Dirigente scolastico Docenti delle discipline	Entro novembre di ciascuna anno del triennio. Scadenza trimestrale. Entro gennaio per le seconde classi ed entro novembre per le quinte classi entro maggio per le classi prime di ciascun anno del triennio.	Realizzazione di una progettazione condivisa delle discipline con riferimento agli obiettivi minimi. Elaborazione congiunta di prove per classi parallele e indagine statistica dei risultati. Somministrazione di prove parallele alle classi.	Verifica fissazione riunioni (piano delle attività). Verifica accordi tra docenti gruppo disciplinare (verbali riunioni). Verifica accordi tra docenti gruppo disciplinare rispetto alle date di effettuazione (verbali riunioni).			

Priorità : 2 Area di processo RAV: 3B.7 Obiettivo di processo: Aumentare il n° di occasioni d'incontro con il territorio e le famiglie soprattutto nelle classi iniziali del 1° biennio e del 2° biennio							
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Monitoraggio processo in itinere	Adeguamenti in itinere	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
1. Aumentare le occasioni d'incontro con gli stakeholder e di partecipazione dei genitori alla vita della scuola	Dirigente scolastico	Fine triennio di validità del piano di miglioramento	Realizzazione di incontri sistematici di informazione e di partecipazione alle decisioni della scuola, dentro e fuori gli organi collegiali	Verifica dell'effettuazione degli incontri (circolari di convocazione degli incontri e determinazione del n° di partecipanti)			

MONITORAGGIO ESITI E RIESAME

La realizzazione del Piano prevede un'attività di monitoraggio delle varie azioni previste, al fine di verificare l'andamento delle singole fasi e l'eventuale messa a punto in corso d'opera, ove se ne presentasse l'esigenza, nell'ottica prioritaria del raggiungimento finale degli obiettivi di processo.

Il monitoraggio avverrà tramite i seguenti strumenti:

- 1. Riunioni periodiche del Nucleo di valutazione (di norma periodicità bimestrale)*
- 2. Somministrazione di questionari ai destinatari delle azioni al termine di ciascun anno del triennio di riferimento del Piano*

I componenti del Nucleo di valutazione svolgono, dall'adozione del piano di miglioramento, riunioni periodiche bimestrali per controllare il deployment del piano e applicare le dovute revisioni quando necessarie. Negli incontri, pertanto, hanno forte peso la discussione sulle criticità emerse in corso di attuazione del progetto e l'elaborazione di soluzioni in grado di agire sulle criticità e di consentire il raggiungimento dell'obiettivo finale.

RISORSE UMANE E COSTI PER LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Risorse umane interne

Risorse umane interne della scuola	Tipologia di attività	N° di ore aggiuntive previste	Spesa prevista	Fonte finanziaria
Dirigente scolastico	Coordinamento del nucleo di valutazione e delle attività del PdM.	30 ore	omnicomprensività della retribuzione	_____
Docenti	Partecipazione a nucleo di valutazione, monitoraggio PdM., partecipazione a laboratori di formazione	160 ore	€ 3715.20	FIS,CONTRIBUTI DA PRIVATI NON VINCOLATI E EVENTUALI FONDI SPECIFICI
Personale ATA	Gestione amministrativo contabile	25 ore	437.50	FIS,CONTRIBUTI DA PRIVATI NON VINCOLATI E
	del piano,coordinamento priorità 3, area di processo RAV 3A.1 , sistematizzazione e raccolta informazioni			EVENTUALI FONDI SPECIFICI

Risorse umane esterne e risorse strumentali

Tipologia di risorsa	Spesa prevista	Fonte finanziaria
Formatori	1500.00	CONTRIBUTI DA PRIVATI NON VINCOLATI E EVENTUALI FONDI SPECIFICI
Consulente per il miglioramento	-	
Attrezzature	200.00	CONTRIBUTI DA PRIVATI NON VINCOLATI E EVENTUALI FONDI SPECIFICI

Altro: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> organizzazione eventi con studenti e genitori, <input type="checkbox"/> diffusione esiti priorità 3, area di processo 3A.1 , sistematizzazione e raccolta informazioni 	500.00	CONTRIBUTI DA PRIVATI NON VINCOLATI E EVENTUALI FONDI SPECIFICI
---	--------	---

Indicazione dei consulenti esterni di cui la scuola si avvarrà:

- INDIRE
- Università
- Enti di Ricerca
- Associazioni culturali e professionali
- Altro

<u>Riepilogo costi per il miglioramento</u>		
Tipologia di spesa	Spesa prevista	Fonte finanziaria
Dirigente scolastico	-----	-----
Personale docente interno	3715.20	FIS,CONTRIBUTI DA PRIVATI NON VINCOLATI E EVENTUALI FONDI SPECIFICI
Altro personale interno	437.50	FIS,CONTRIBUTI DA PRIVATI NON VINCOLATI E EVENTUALI FONDI SPECIFICI
Formatori esterni	1500.00	CONTRIBUTI DA PRIVATI NON VINCOLATI E EVENTUALI FONDI SPECIFICI
Consulenze esterne		
attrezzature	200.00	CONTRIBUTI DA PRIVATI NON VINCOLATI E EVENTUALI FONDI SPECIFICI
altro	500.00	CONTRIBUTI DA PRIVATI NON VINCOLATI E EVENTUALI FONDI SPECIFICI
Totale	6352.70	

MODALITA' DI LAVORO DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

*Il Nucleo di valutazione, composto da **Pasquale Amato** - dirigente scolastico, **Antonietta Aliperti** - docente dello staff del DS responsabile del monitoraggio e orientamento, **Pietro Cavallaro** - docente dello staff del DS responsabile Orientamento e Alternanza scuola/lavoro, **Rosanna Napolitano** - docente dello staff del DS responsabile Area Didattica, coordinatrice dipartimento di lettere e referente interdipartimentale, **Francesca Scotti** - docente commissione INVALSI, **Felice Seneca** - docente di storia e filosofia componente del nucleo di valutazione, **Gelsomina Sirignano** docente dello staff del DS, responsabile del RAV-PTOF e dell'area sostegno e coordinatrice del dipartimento di lingue e letterature straniere, **Maria Saveria Sorrentino** docente di materie letterarie e latino componente del nucleo di valutazione, **Giacomo Vitale** docente dello staff del DS responsabile dell'alternanza scuola/lavoro e coordinatore dipartimento di matematica e fisica, **Maietta Vincenza DSGA**, ha prevalentemente operato in modo collegiale con incontri periodici finalizzati alla traduzione degli obiettivi strategici e di processo individuati in sede di RAV in azioni da realizzare nel corso del triennio e intende procedere con uguale modalità per il monitoraggio e la revisione del presente Piano, individuando nella periodicità bimestrale degli incontri il periodo di riferimento adeguato per tenere sotto controllo la sequenza dei passi attuativi del Piano.*

I singoli componenti del Nucleo, con riferimento alla specificità dell'attività di coordinamento che svolgono all'interno della scuola, avranno, altresì, cura di mantenere i contatti e di socializzare lo stato di avanzamento del Piano con i propri colleghi favorendo i processi di condivisione interna delle singole azioni e della globalità del PdM stesso.

AZIONI SPECIFICHE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO CONNESSE CON LA REALIZZAZIONE DEL PIANO

Nella tabella di seguito riportata si indicano le specifiche azioni, secondo la classificazione di cui al comma 93, della L.107/2015 che il Dirigente metterà in atto per la realizzazione degli obiettivi di processo in precedenza indicati, mettendole in relazione con le dimensioni professionali indicate nella Tabella 5 dell'Allegato alla nota Miur 7904 del 2 settembre 2015.

Priorità: 1 Area di processo RAV: 3A.1 Obiettivo di processo: Realizzare prove parallele almeno due volte all'anno durante il 2° Anno di corso in Italiano e Matematica	
Azioni del dirigente scolastico	Dimensioni professionali interessate
1. Contributo al miglioramento del successo formativo e scolastico degli studenti e dei processi organizzativi e didattici (lett. d, art.93, L.107/2015)	1. Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane (punto 2 Tabella 5 Nota 7904/2015)

Priorità: 2 Area di processo RAV: 3B.7 Obiettivo di processo: Aumentare il n° di occasioni di incontro con le famiglie soprattutto nelle classi iniziali del 1°biennio e del 2° biennio	
Azioni del dirigente scolastico	Dimensioni professionali interessate
1. Direzione unitaria della scuola, promozione della partecipazione e della collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica (lett.e,art.93,L.107/2015)	1. Promozione della partecipazione, cura delle relazioni (punto 3 Nota 7904/2015)

DIFFUSIONE E CONDIVISIONE DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il presente Piano e le sue successive modifiche e/o integrazioni saranno oggetto di informazione e dibattito preliminare in Collegio docenti e in Consiglio d'Istituto prima della definitiva adozione con provvedimento del Dirigente.

Il Piano sarà portato a conoscenza degli stakeholder interni e esterni attraverso i canali di comunicazione utilizzati dalla scuola:

- *Inserimento sul sito internet*
- *Comunicazioni, sempre attraverso il sito, a docenti, studenti, genitori ed Enti.*
- *Coinvolgimento diretto di tutte le figure di staff (collaboratori del Dirigente e referenti d'indirizzo) nella condivisione del Piano*
- *Incontri con enti locali di riferimento e con associazioni, enti culturali e imprese che interagiscono a vario titolo con la scuola*

*Con tale sistema di comunicazione si ritiene di poter realizzare uno scambio di informazione tempestivo ed una proficua interazione tra Liceo e stakeholder **con lo scopo di** rafforzare la comunicazione interna ed esterna che permetta la crescita della collegialità e della condivisione, costruendo sinergie fra i diversi attori e favorendo il senso di appartenenza ad una comunità educativa.*

Si prevede anche, per la fine del triennio di validità del Piano, di procedere alla strutturazione e somministrazione di questionari da somministrare a studenti, genitori e docenti per la valutazione del servizio scolastico con domande in grado di fornire una misurazione del grado di apprezzamento e di efficacia delle azioni di diffusione del Piano intraprese

DIFFUSIONE E CONDIVISIONE DEGLI ESITI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Gli Esiti del Piano e la sua progressiva realizzazione, nonché gli eventuali adattamenti e adeguamenti, saranno portati a conoscenza dell'intero corpo docente e, a fine triennio, si prevede di socializzare gli esiti anche con il resto della comunità scolastica, realizzando momenti d'incontro che vedano coinvolti studenti, ex studenti e famiglie oltre che con gli organi collegiali della scuola.